

o del bisogno, che vi è di essa. Questa è la principale cagione, che o mantiene costantemente il giusto equilibrio del Governo Economico, o di tratto in tratto l'atterra: di modo che provvedere non si potrà mai agli sconcerti, che soventè accadono nel commercio di qualunque genere, se una tale proporzione non verrà fissata rispettivamente, e con ogni sodezza stabilita.

III. Per fissare dunque la proporzione, che rapporto alla Moneta in ogni Stato è necessaria, e per riparare nel tempo stesso alla penuria di essa, io m' accingo col presente ragionamento a disegnare un Piano agevole, ed opportuno ad un così ben concertato regolamento.

Primo. Assegnando le diverse qualità della Moneta.

Secondo. Determinando la quantità di detta Moneta, che ad uno Stato è necessaria.

Terzo. Rintracciando l' origine, perchè di essa Moneta si scarseggia.

Quarto. Finalmente additando i mezzi, che detta penuria di Moneta impedire potrebbero.

§. I.

IV. **D**All' Istoria Sacra, e Profana si raccoglie quanto sia antico l' uso della moneta in specie, la quale non già dal conio, e stemma del Principe, che la fabbrica; ma dall' intrinseco pregio de' metalli, con i quali si lavora, riceve con poca differenza il suo valore cor-

Moneta, e
suo antico
uso.

ri-